

**f** Il Corriere dell'Arte è su facebook con più di 6.000 contatti da tutto il mondo e on line con oltre 500 visitatori al giorno

Dall'Ermitage di San Pietroburgo a Palazzo Madama di Torino

## Raffaello, dalla Russia con fulgore

Sarà inaugurata il 21 dicembre l'esposizione che vede protagonista l'opera di Raffaello Sanzio in prestito dall'Ermitage di San Pietroburgo fino al 26 febbraio 2014. Si tratta del dipinto a olio su



che Raffaello dipinse per Guidobaldo da Montefeltro durante uno dei suoi soggiorni nella città natale. L'accordo per il prestito è avvenuto grazie allo scambio con un nostro Antonello da Messina che a sua volta andrà in mostra all'Ermitage. Ancora una volta la città di Torino dimostra la sua apertura nel gestire i rapporti culturali con l'estero.

**Palazzo Madama**  
Pza Castello - Torino  
*"La Sacra Famiglia con San Giuseppe imberbe"*  
di Raffaello

Dal 21 dicembre 2013  
al 26 febbraio 2014  
Info: 011 4433501

Raffaello Sanzio  
(Urbino, 1483 - Roma, 1520)  
*"Sacra Famiglia con San Giuseppe senza barba"*, 1506-1507 ca.  
olio e tempera su tela, 72,5x56,5 cm.  
San Pietroburgo,  
Museo Statale Ermitage © SHM

tavola *La sacra Famiglia con San Giuseppe Imberbe* databile 1506 circa. La tela è considerata di grande importanza perché riporta evidenti elementi di pregio quali l'impronta leonardesca e il rimando alla fase

fiorentina dell'artista con un lieve accenno di manierismo. Viene identificata con una delle due Madonne

Casa d'Arte di Viadeimercati - Vercelli

## La buona pittura dell'Ottocento



Enrico Reycead, "Mare" olio su tavola 13,5x21 © Viadeimercati

dei nudini gentili esaltati dall'ombra o celebrati perentoriamente da sapienti luci. Tutto questo ha a che vedere con il sogno, con un' arte che lasciate via via le più crude raffigurazioni del Verismo, addolcisce i toni con la ricerca di ambienti sempre più tranquilli, capaci di donare serenità allo spirito, nella contemplazione. È quanto hanno voluto proporre con questa nuova mostra nella loro Galleria, la Casa d'Arte di Viadeimercati,

continua a pag. 2

MARIA TERESA MOLINERIS

**V**oglia di Ottocento: non si sarebbe potuto trovare titolo più invitante e gentile per una Mostra d'arte che in questi nostri tempi, orientati verso innovazioni sempre più spericolate e, per molti aspetti discutibili, vuole riproporre un prodotto di nicchia, allineato in una serenità tranquilla, capace di riportare l'arte a una dimensione più pacata e serena. È l'Ottocento dei suggestivi angoli dei piccoli paesi, delle neviccate che creavano effetti di candida magia, dei cacciatori, con le casacche di fustagno, con i loro cani e i fucili, dei lavori nel bosco impazzito dai colori invernali, con le grandi ville affondate in verdi parchi e giardini. L'Ottocento, con le belle signore ritratte in abiti sontuosi, con eleganti cappelli e monili,

Villa Favorita - Giaveno (To)

## Benvenuti all'Hotel Surfanta

CHIARA GALLO

**L**e ventisei opere esposte nello splendido salone di Villa Favorita presso Giaveno, fino al 10 dicembre, ci consentono di ammirare l'ultima grande opera di Lorenzo Alessandri: l'*Hotel Surfanta*. Il fondatore dell'omonimo movimento di cui fecero parte grandi nomi quali Colombotto Rosso, Cemerini, Abacuc, viene riproposto nella città in cui

il pittore trascorse parte della sua vita e in cui morì all'età di settantatré anni. Curata da Concetta Leto e Vittorio Sgarbi, la mostra presenta una parte dei 33 quadri, chiamati dall'artista "camere" o "interni", nei quali si riversa tutto il rincrescimento per la natura umana, così come le paure e le angosce che tanto travagliarono il suo spirito durante gli ultimi anni di lavoro. Un viaggio che egli compie in una

continua a pag. 2



**Chiusa la 55ma Biennale di Venezia**  
Intervista  
a Massimiliano Gioni

pag. 3



A Milano  
**La Wunderkammer**  
di Maria Cristina Carlini

pag. 12



**Il giovane cinema arriva dal mondo nelle sale torinesi**  
**Incremento di pubblico e di incassi al TFF**

pag. 13

Gallerie d'Italia e Museo Poldi Pezzoli - Milano

## La Wunderkammer di Maria Cristina Carlini

La scultrice Maria Cristina Carlini partecipa alla mostra collettiva *Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi*, ospitata fino al 2 marzo presso le prestigiose sedi milanesi Gallerie d'Italia di Intesa San Paolo e Museo Poldi Pezzoli. L'esposizione, a cura di Lavinia Galli e Martina Mazzotta, realizzata in collaborazione con la Fondazione Antonio Mazzotta, ripercorre il fenomeno delle *Wunderkammern* - le "stanze delle meraviglie" - nate in epoca tardo rinascimentale, accostando a questi manufatti opere di artisti contemporanei al fine di creare un dialogo tra passato e presente. Ne nascono relazioni, somiglianze, corrispondenze in cui la natura gioca un ruolo fondamentale, ov-



© L'artista / Gallerie d'Italia

Sopra e a destra, due immagini di particolari dell'opera di Maria Cristina Carlini "La mia Wunderkammer", 2013, grès, smalto, oro e legno di recupero, 180x250x300 cm.; qui sotto, un autoritratto dell'artista nel suo studio © aut./GdMPP



vero, è protagonista di queste "meraviglie" che creano scenari variegati e immaginari. L'interpretazione di Maria Cristina Carlini circa questa tematica è espressa con l'installazione dal titolo *La mia Wunderkammer*, 180x250x300cm., realizzata appositamente per la mostra. L'opera, che possiamo chiamare *artificialia*, secondo l'uso dell'epoca, è stata realizzata con diversi materiali: su un manto di terra scura si ergono "foreste" e "crateri" - sculture realizzate in grès, terre vulcaniche e smalti - che spiccano su uno sfondo composto da irregolari assi di legno: un richiamo alle pareti cinquecentesche rivestite da

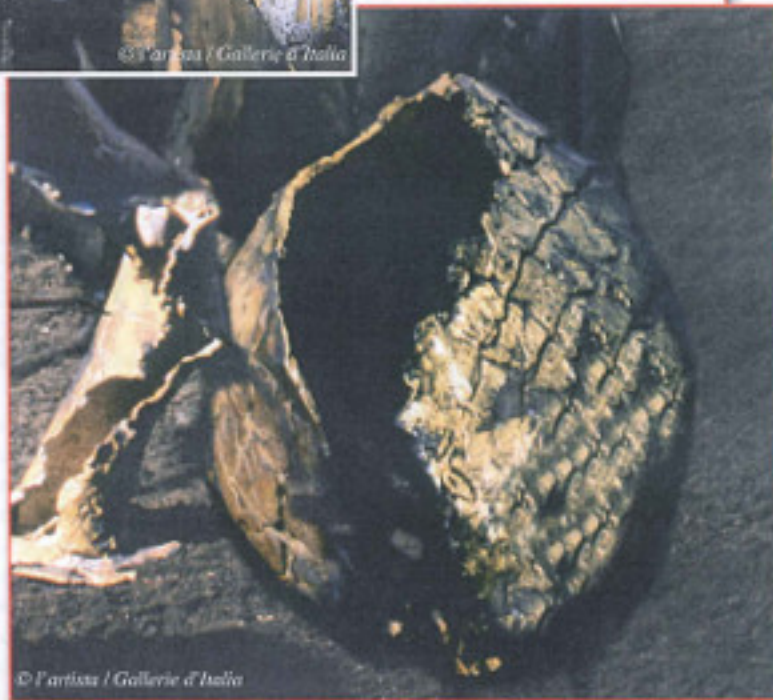
scansie lignee dove trovavano posto le raccolte dei *mirabilia*. Una linea di smalto dorato percorre gli elementi della composizione dando forma a una sorta di cornice in cui spicca il grande ramo rosso che si erge al centro, ad evocare il "corallo", che rimanda alla tipica presenza dei *naturalia*.

Nel ricondursi alla tradizione delle *Wunderkammern* emerge prorompe il legame dell'artista con la natura, quale fonte di ispirazione che accompagna costantemente i suoi lavori, talvolta in maniera esplicita o sotto forma di metafora. Per la scultrice la materia primordiale come la terra spesso presente

nei suoi lavori, rappresenta un punto di partenza da cui, attraverso trasformazioni ed evoluzioni, nascono le sue opere d'arte. L'incommensurabile forza della natura, generata dalle viscere della terra, forma foreste, crateri che danno vita a potenze devastanti e rigeneranti dalle quali ogni forma di vita si spegne e inizia nuovamente a pulsare e a evolvere. La "camera delle meraviglie" di Maria Cristina Carlini ci riconduce alla madre terra e alla natura riportandoci ai mondi minerale, vegetale e animale, alla vita, al nostro pianeta e all'universo, a tutto quanto ci circonda.

Maria Cristina Carlini ha iniziato a lavorare la ceramica nei primi anni Settanta a Palo Alto in California; il suo percorso artistico comprende mostre personali e collettive in numerose sedi pubbliche e private nazionali e internazionali. Molte opere della scultrice sono presenti presso istituzioni museali in Europa, Asia e America.

Tra gli artisti in mostra sono presenti: Alik Cavaliere, Joseph Cornell, Giuliana Cuméaz, Érik Desmazières, Marcel Duchamp, Damien Hirst, Emilio Isgrò, Jannis Kounellis, Piero Manzoni, Vedova Mazzei, Mario Merz, Claudio Parmiggiani con Abel Herrero, Elisa Sighicelli e Studio Azzurro.



© L'artista / Gallerie d'Italia

**"Wunderkammer  
Arte, Natura, Meraviglia  
ieri e oggi"**

**Collettiva**

a cura di Lavinia Galli  
e Martina Mazzotta  
Fino al 2 marzo 2014  
**Gallerie d'Italia**  
**Piazza Scala**  
P.zza della Scala  
Milano

Info: nr.verde 800 167619  
[www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com)

**Museo Poldi Pezzoli**

Via Manzoni 12

Milano

Info: 02 796334 / 02 794889

[www.museopoldipezzoli.it](http://www.museopoldipezzoli.it)